

SCUOLA DELL'INFANZIA "AD ONORE DEGLI EROI"

***UNITÀ DI APRENDIMENTO DI
RELIGIONE 2010-2011***

LE CAREZZE DI DIO



SCUOLA DELL'INFANZIA " AD ONORE DEGLI EROI "

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' DELL' I.R.C.

"LE CAREZZE DI DIO"

Analisi della situazione iniziale

Nel processo di crescita dei bambini la dimensione religiosa è una delle componenti della personalità che assume una funzione essenziale, insieme alle dimensioni psico-fisica, cognitiva, relazionale, emotivo-affettiva. Le attività in questo ambito offrono, infatti, occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato dell'esistenza di cui anch'essi sono portatori.

Obiettivo formativo

A partire dai racconti biblici aiutiamo i bambini a conoscere le bellezze del creato, a scoprire Dio come creatore e come Padre di Gesù, il quale attraverso il battesimo ci dona di essere figli suoi e fratelli tra noi. Questo è il sogno di Dio per l'umanità.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità, sviluppando il senso di ringraziamento e del valore della vita;
- Differenziare le cose create da Dio da quelle costruite dall'uomo;
- Riconoscere come le differenze umane siano belle, preziose per l'umanità e appartenenti ad essa;
- Scoprire e descrivere i segni cristiani e civili del Natale, quale il presepe, l'albero, babbo natale, i regali;
- Conoscere altre tradizioni religiose, quelle dei compagni di classe, sviluppando senso di rispetto per la diversità;
- Ascoltare i racconti della Pasqua di Gesù utilizzando in modo appropriato le parole "morte" e "risurrezione" e conoscerne i diversi segni;
- Scoprire come Gesù ci ama e ci insegna ad amarci;
- Comprendere di essere membro di una comunità cristiana;
- Scoprire che Maria è madre di Gesù e madre nostra.

Scelta del tema

Con questo progetto vogliamo aiutare i bambini a conoscere il significato profondo della parola DONO: il dono del mondo, Gesù come dono, il dono della famiglia (comunità).

Aspetti organizzativi

Persone coinvolte:

- Bambini dai 3 ai 5 anni;
- Le insegnanti che lavorano con i bambini di 3 anni;
- Sr. Brigida, sr. Elisete, sr. Faustina che lavorano con i bambini di 4-5 anni;
- Don Gianni .

Spazi

- Sezione;
- Salone;
- Salone audiovisivo;
- Chiesa;

- Giardino della scuola

Tempi

Una volta alla settimana (iniziamo il 27 ottobre e concludiamo il 25 maggio).

Materiali

- Colori a pennarello, a matita, tempera, cerette e acquarelli...;
- Fogli A3/A4, cartoncini, cartelloni, carta crespa e carta velina...;
- Videocassette, DVD, CD;
- Materiali vari (sale colorato, sassi, bastoncini, farina, cola, pennello, materiale raccolto in giardino...);
- Foto;
- Canzoni varie;
- Bibbia;
- Riviste da ritagliare;

Situazione di partenza

Ci accompagna un personaggio, l'aquila Lucia che invia una lettera ai bambini e un racconto (allegato 1).

Attività

1. La creazione (25 ottobre – 17 novembre)

- Accompagniamo i bambini di 4-5 anni in aula video per vedere una videocassetta sulla creazione. Con i bambini di 3 anni leggiamo il racconto "il mondo" (allegato 1).
- Portiamo i bambini a passeggio in giardino e guardiamo la natura, focalizzando l'attenzione sulle cose che ha creato Dio e su quelle costruite dall'uomo.
- I bambini di 3 anni creano un cartellone con il mare, la terra e il cielo (con colori a tempera). I bambini di 4-5 anni disegnano e/o tagliano le cose create da Dio e successivamente le incollano nel cartellone fatto dai compagni.
- Costruiamo con i bambini un cartellone delle cose costruite dall'uomo, poi lo appendiamo accanto a quello della creazione. Riprendendo la differenza tra cose create da Dio e cose costruite dall'uomo, focalizziamo l'attenzione sull'opera più importante della creazione: l'uomo/umanità.
- Durante questi incontri insegniamo ai Bambini alcune di queste canzoni:
 - In principio Dio creò (allegato 2);
 - Cielo e mare (allegato 3);
 - Come ha fatto creare? (allegato 4);

P.S. Nella settimana del 15 novembre chiedere ai genitori di decorare a casa una scotola da scarpa che serve da capanna per il presepe e di portarla a scuola il 1 dicembre.

2. La gioia del Natale (22 novembre – 24 gennaio)

- Come impegno per il periodo di avvento, proponiamo alle famiglie l'adozione a distanza di *Eduarda*, (dal Brasile) e chiediamo di preparare a casa uno stampo della mano del bambino, (o un angelo, o una palla del albero di natale), di decorarla e di scrivere un messaggio che manifesti il proprio impegno nell'adozione e/o la motivazione. Questa è poi da appendere a scuola sull'albero di natale.
- Raccontiamo a tutti i bambini l'annuncio dell'angelo a Maria (Lc 1, 26-38) e drammatizziamo con i costumi.
- I bambini di 3 anni guardano una videocassetta sulla nascita di Gesù (Lc 2, 1- 21). Quelli di 4-5 anni, in sezione, riflettono sui simboli natalizi e poi creano un cartellone con i simboli cristiani e

civili del Natale. Nell'incontro successivo i bambini di 4-5 anni guardano la videocassetta e quelli di 3 anni creano il cartellone.

- Tornati dalle vacanze, raccontiamo la storia dei Re Magi che portano i doni a Gesù (Mt 2, 1-12) facciamo riferimento alla diversità dei tre personaggi che rappresentano tutti i popoli. Proponiamo ai bambini una scheda da completare in sezione.

- Nei due gruppi di 3 anni e 4-5 anni, raccontiamo il battesimo di Gesù (Mt 3, 13-17), spieghiamo come avviene ai nostri giorni e facciamo poi la drammatizzazione dell'evento del battesimo di un bambino ai giorni nostri.

- Con la rinascita nel battesimo, siamo figli di Dio e quindi fratelli tra noi. Ci accoglie una grande famiglia: *la Chiesa*. Nei due gruppi costruiamo un cartellone sui diversi ambienti- edifici di vita, e sui diversi modi di stare insieme in questi luoghi.

- Durante questo periodo si vedrà la possibilità di iniziare, con i bambini di 4-5 anni, la costruzione di una carta geografica gigante del Paese di Gesù. Ogni classe avrà un modello sul quale basarsi durante la costruzione. L'idea è indicare in essa i vari luoghi dove Gesù ha vissuto qualcosa.

3. San Francesco e la Creazione (31 gennaio – 1 marzo)

- Con San Francesco, impariamo a rispettare tutto ciò che ci circonda e a ringraziare il Dio Creatore per la creazione. Ascoltiamo il "salmo 66" o il canto "Laudato sii o mio Signore", con cui San Francesco ha voluto lodare e ringraziare colui che ha creato tutte queste meraviglie: Sole, luna, stelle (allegato 5 e 6), come un modo diverso di dire grazie al Dio Creatore per i suoi doni.

- Tutti insieme usciamo in giardino e cerchiamo di riflettere ascoltando suoni e rumori della natura e invitiamo i bambini ad esprimere un grazie per le cose che Dio ci ha donato. In sezione la maestra scrive i ringraziamenti di ogni bambino su un foglio, rilegge a tutti e poi consegna i fogli ai bambini che disegnano ciò che hanno detto.

- Raccontiamo ai bambini nei due gruppi l'incontro di San Francesco con il lupo e proponiamo poi una scheda (allegato 7).

4. La risurrezione: vita nuova per noi (7 marzo – 27 aprile)

- Partendo dalla domanda *come ci si prepara a una festa importante*, spieghiamo ai bambini il significato della quaresima che prepara la nostra festa più importante, la Pasqua. Spieghiamo l'impegno per la quaresima da fare a scuola e a casa con i genitori:

- 1^a settimana: in sezione e a casa mettiamo un sasso in un vasetto tutte le volte che riordiniamo tutto.

- 2^a settimana: in sezione e a casa mettiamo una pastina nel vasetto tutte le volte che aiutiamo qualcuno.

- 3^a settimana: in sezione e a casa mettiamo un chicco di riso nel vasetto tutte le volte che diciamo grazie.

- 4^a settimana: in sezione e a casa mettiamo una caramella nel vasetto tutte le volte che mangiamo senza capricci.

- 5^a settimana: in sezione e a casa mettiamo una pallina di carta nel vasetto tutte le volte che diciamo scusa.

- 6^a settimana: in sezione e a casa mettiamo un fagiolo secco o una lenticchia nel vasetto tutte le volte che preghiamo a scuola e alla sera a casa.

- Alla fine, ogni bambino porta a scuola il suo vasetto e racconta ai compagni e alla maestra cosa gli è piaciuto di più fare e perché.

- Raccontiamo nei due gruppi l'ultima cena di Gesù (Mt 26, 17ss; Mc 14, 12ss; Lc 22, 7ss; Gv 13 1ss), poi drammatizziamo. Proponiamo poi ai bambini una scheda da completare sull'ultima cena.

- Nei due gruppi guardiamo una cassetta sulla passione di Gesù, poi in sezione la rielaboriamo (Mc 14,1-15,47; Lc 22,1 – 23,56; Mt 27, 1-31; Gv 18, 1 - 19, 42).

- In sezione prepariamo un vaso con la terrae mettiamo un seme. Con questo segno spieghiamo il significato della morte. Quando il seme è nato, andiamo ad osservare questa nascita con tutti i bambini della sezione e spieghiamo così la vita nuova, la risurrezione.
- Usciamo in giardino e notiamo la natura che si risveglia, per consolidare l'idea di risurrezione.
- Nei due gruppi proponiamo ai bambini una scheda con i simboli pasquali: campane, olivi, colomba...
- In questo periodo prepariamo un lavoretto di Pasqua da dare alle famiglie e la festa di Pasqua.

5. Maria Madre di Gesù e Madre nostra (1 – 25 maggio)

- Nei due gruppi spieghiamo ai bambini l'importanza del Rosario e del perché questo mese è dedicato alla Madonna.
- Insegniamo ai bambini la preghiera dell'Ave Maria.
- Ogni sezione disegna su un cartellone il rosario, con i colori dei diversi continenti (bianco Europa, rosso Asia, verde Africa, giallo America, blu Oceania) e ogni giorno, dopo aver recitato l'ave Maria, colorano la perline.
- Raccontiamo ai bambini nei due gruppi il brano di Gv 19, 25-27 focalizzandoci su Maria, madre di Gesù e madre nostra e poi coloriamo una scheda.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Aree dominanti

Il sé e l'altro

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

Aree trasversali

Il corpo in movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Verifica

Partendo dal materiale prodotto dai bambini stessi, ed osservando il grado di interesse, di coinvolgimento mostrato da ciascuno, l'insegnante verificherà a quale livello sono stati colti gli obiettivi prefissati.

Documentazione

- Cartelloni costruito dai bambini: a partire dal racconto della creazione, con i simboli del Natale e con quelli della Pasqua;
- Album confezionato con delle attività realizzate dai bambini;
- Disegni;
- Cartina “gigante” della terra di Gesù costruita dai bambini a partire dai luoghi da Lui passati nei vari momenti della sua vita.

Allegato 1

Ciao bambini sono Lucia, un'aquila felice... Mentre volo vedo tante meraviglie. Volete "scoprire" insieme a me quanto è bello il mondo? Vi racconto una storia

Il mondo

Per fortuna babbo e mamma arrivarono in tempo e la riportarono nel nido.

- Perché hai fatto il disubbidiente? – disse la mamma.

- Io voglio vedere che cosa c'è giù! – disse l'aquila Lucia.

- È troppo presto, non hai ancora le piume, e sei piccola e debole!

- Io voglio vedere... cip...cip... io voglio andare fuori da questo buco! disse l'aquila Lucia.

- Questo buco è la nostra casa. Quando avrai le piume andremo insieme a vedere tutto: la palla di fuoco, il nastro d'argento, l'albero...

Uno dei fratellini aprì gli occhi e disse: - Noi a vedere giù ci andiamo quando siamo grandi.

- E io, invece, ci vado subito! – gridò Lucia e sgusciò sotto l'ala della mamma, scavalcò il nido e scappò: ma il salto fu talmente lungo che andò a sbattere il becco contro il camino.

- cip... cip... - piagnucolò, -... mi fa male qua, mi fa male qua!

La mamma la riportò dentro al nido e disse: - vedi che cosa succede ai disubbidienti?

- Mi fa male qua, mi fa male qua, - ripeté Lucia rannicchiato sotto l'ala della mamma. Ad un tratto tacque, alzò la testa spaventata e gridò: - Mamma!

- Che c'è ancora?- rispose la mamma.

Cos'è che fa tum, tum, tum?

La mamma sorrise: - È il mio cuore. Ma ora dormi e tutto passerà. Me lo prometti?

- Lucia rispose "sì". Ma dopo un attimo ricominciò: - Mamì, che cos'è l'albero?-

- L'albero sono le braccia verdi dove ci riposeremo al primo volo...

- E la palla di fuoco, Mamì, che cos'è?

- È il nostro amico che brucia in mezzo al cielo per scaldare e dar luce.

- Mamì, il cielo che cos'è?

- La nostra strada – rispose la mamma.

- E il nastro d'argento?

- È lo specchio dove ammirerai le tue belle piume, quando le avrai.

- E le piume Mamì, che cosa sono le piume?

- Queste che ti riscaldano- disse la mamma stringendolo con amore.

Così, curiosa di tutto, pian piano Lucia mise le piume e si preparò a vedere coi propri occhi com'era fatto il mondo.

Allegato 2

Canzone: **Fu la luce** (CD *In principio Dio creò*)

In principio Dio creò
Cielo e terra lui creò
Ma era tanto buio quaggiù
Solo nero e niente di più

Dio allora disse così:
che sia la luce, disse così
e in un attimo poi da lassù
ad un tratto la luce fu.

Fu la luce per vedere il mondo
Grande, bello e anche rotondo

Venne il giorno e venne la notte
poi di cose ne vengero molte.
Fu la luce bella com'è
Quella luce fa luce anche a te.

Con la luce vedere si può
Tutti quanti colori si può
Vedere il prato e il mare che è blu
Fiori rossa e azzurro lassù.

E se adesso guardare tu puoi
Tutto quello che c'è intorno a noi
Questo è grazie alla luce, perciò
Grazie a Dio perché la creò.

Fu la luce per vedere il mondo
Grande, bello e anche rotondo

Venne il giorno e venne la notte
poi di cose ne vengero molte.
Fu la luce bella com'è
Quella luce fa luce anche a te.

Venne il giorno e venne la notte...

Allegato 3

Canzone: **Cielo e mare** (CD *In principio Dio creò*)

Dove inizia il cielo, dove inizia il mare?
Prima del principio era tutto da fare.
Si poteva andare a nuoto dentro il cielo blu
e volare in alto in fondo al mare, giù.

Ma quando il Signore creò
cielo e terra separò.
Ed il cielo lo mise lassù
e le acque del mare quaggiù.

Dove inizia il cielo, dove inizia il mare?
Per fortuna Dio venne a sistemare.
Volle fare il cielo in alto e tutto blu,
volle fare il mare azzurro tutto giù.

È bello il mondo così
con il cielo che sta sempre lì
che si specchia nel mare quaggiù
tutt'e due di colore blu.

Dove inizia il cielo, dove inizia il mare?
Dal principio ad ora non ti puoi sbagliare:
per vedere il cielo tu alzi gli occhi in su,
per vedere il mare tu puoi guardare giù.

Dove inizia il cielo, dove inizia il mare?
Dal principio ad ora non ti puoi sbagliare:
per vedere il cielo tu alzi gli occhi in su,
per vedere il mare tu puoi guardare giù.

Per vedere il cielo tu alzi gli occhi in su!

Allegato 4

Canzone: **Come hai fatto creare**

Signore mio Dio che hai creato il mondo
Siamo dei bambini felici di essere nati
Ma vorremo sapere da te

Come hai fatto creare le stelle?
Come hai fatto creare il mare?
Come hai fatto creare la terra?
Come hai fatto creare la mamma?
Come hai fatto creare il papà?

Signore mio Dio che hai creato il mondo
Noi ti ringraziamo ma siamo troppo piccoli
E non possiamo capir

Come hai fatto creare le stelle?
Come hai fatto creare il mare?
Come hai fatto creare la terra?
Come hai fatto creare la mamma?
Come hai fatto creare papà?

Come hai fatto creare gli uccelli?
Come hai fatto creare i pesci?
Come hai fatto creare i fiori?
Come hai fatto creare da solo?
Tu hai fatto perché sei Signor!

Allegato 5

Laudato sii o mio Signore

Laudato sii o mi Signore (4 v.)

re
E per tutte le tue creature,
si-
per il sole e per la luna,
sol
per le stelle e per il vento
la
e per l'acqua e per il fuoco.

Per sorella madre terra;
ci alimenta e ci sostiene
per i frutti, i fiori e l'erba,
per i monti e per il mare.

Perché il senso della vita
è cantare e lodarti
e perché la nostra vita
sia sempre una canzone.

E per quelli che ora piangono
E per quelli che ora soffrono
E per quelli che ora nascono
E per quelli che ora muoiono.

Allegato 6

SALMO 66

66 (65) Ringraziamento pubblico

1 Al maestro del coro. Canto. Salmo.

Acclamate a Dio da tutta la terra,

*2 cantate alla gloria del suo nome,
date a lui splendida lode.*

*3 Dite a Dio: «Stupende sono le tue
opere!*

*Per la grandezza della tua potenza
a te si piegano i tuoi nemici.*

*4 A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».*

*5 Venite e vedete le opere di Dio,
mirabile nel suo agire sugli uomini.*

*6 Egli cambiò il mare in terra ferma,
passarono a piedi il fiume;
per questo in lui esultiamo di gioia.*

*7 Con la sua forza domina in eterno,
il suo occhio scruta le nazioni;
i ribelli non rialzino la fronte.*

*8 Benedite, popoli, il nostro Dio,
fate risuonare la sua lode;*

*9 è lui che salvò la nostra vita
e non lasciò vacillare i nostri passi.*

*10 Dio, tu ci hai messi alla prova;
ci hai passati al crogiuolo, come l'ar-
gento.*

*11 Ci hai fatti cadere in un agguato,
hai messo un peso ai nostri fianchi.*

*12 Hai fatto cavalcare uomini sulle
nostre teste;*

*ci hai fatto passare per il fuoco e l'ac-
qua,*

ma poi ci hai dato sollievo.

*13 Entrerò nella tua casa con olocau-
sti,*

a te scioglierò i miei voti,

*14 i voti pronunziati dalle mie labbra,
promessi nel momento dell'angoscia.*

*15 Ti offrirò pingui olocausti
con fragranza di montoni,
immolerò a te buoi e capri.*

*16 Venite, ascoltate, voi tutti che te-
mete Dio,*

e narrerò quanto per me ha fatto.

*17 A lui ho rivolto il mio grido,
la mia lingua cantò la sua lode.*

*18 Se nel mio cuore avessi cercato il
male,*

il Signore non mi avrebbe ascoltato.

19 Ma Dio ha ascoltato,

*si è fatto attento alla voce della mia
preghiera.*

*20 Sia benedetto Dio che non ha re-
spinto la mia preghiera,*

non mi ha negato la sua misericordia.

Allegato 7

L'incontro di San Francesco con il lupo

Al tempo che San Francesco abitava nella città di Gubbio, apparve un lupo grande, terribile e ferocissimo. Non solo assaliva agnelli e pecore, ma anche donne e bambini. Gli abitanti di Gubbio avevano grande paura.

Allora Francesco si incammina verso il luogo dove il lupo ha la tana. La belva, mostrando i denti, si fa incontro al Santo. Ma Francesco gli fa il segno della santa croce, poi lo chiama a sé e gli dice:

«O frate lupo, io ti comando, in nome dell'altissimo, che tu non faccia male a me o a qualunque altra persona».

E subito il lupo, divenuto mansueto come un agnello, si accuccia ai piedi di Francesco. I cittadini di Gubbio si avvicinano e formano un cerchio attorno al lupo e a Francesco. Il Santo dice:

«O frate lupo, prometti solennemente a me e agli abitanti di Gubbio, che non assalirai bestie o persone».

Francesco tende la mano, il lupo alza la zampa destra e la pone sopra la mano del Santo in segno di promessa. I cittadini si meravigliano profondamente di quel miracolo e promettono, a una sola voce, di nutrire con piacere il lupo. E da quel giorno l'animale visse nella città di Gubbio, dove andava di casa in casa con gioia di tutti. Quando morì di vecchiaia, tutti a Gubbio ne furono addolorati perché il lupo ricordava loro il Santo gesto di Francesco.